

PMI® IHS Markit Flash dell'Eurozona

Tra disagi che frenano l'attività e costi al record in 21 anni, l'indice PMI flash dell'eurozona indica un rallentamento della crescita

Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 56.1 (59.0 ad agosto). Valore più basso in 5 mesi.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 56.3 (59.0 ad agosto). Valore più basso in 4 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 55.6 (59.0 ad agosto). Valore più basso in 8 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 58.7 (61.4 ad agosto). Valore più basso in 7 mesi.

Dati raccolti dal 13 al 22 settembre

L'attività economica dell'eurozona ha indicato una forte riduzione del tasso di crescita dell'attività, rispecchiando la domanda incalzante del secondo trimestre, le difficoltà sulla catena di distribuzione e le preoccupazioni sull'attuale stato della pandemia. Le aspettative per i prossimi dodici mesi sono anch'esse state colpite dalle crescenti preoccupazioni sull'impatto della variante Delta sulla domanda e la catena distributiva, contribuendo quindi a rallentare ulteriormente il tasso di creazione occupazionale rispetto al picco in 21 anni di luglio.

Nel frattempo, con la domanda che ancora una volta supera l'offerta, i costi sostenuti dalle aziende sono aumentati al ritmo più veloce in 21 anni con i prezzi che aumentano sempre di più sia nel manifatturiero che nel terziario.

Osservando la stima flash*, l'Indice principale IHS Markit PMI® Composito dell'Eurozona di settembre è calato notevolmente da 59.0 di agosto a 56.1, mostrando un ulteriore indebolimento del tasso di espansione rispetto al picco in 15 anni di luglio. Nonostante indichi un valore nettamente superiore al trend pre-pandemico dell'indagine, quest'ultimo

valore di crescita è stato il minore da aprile ed ha segnalato un altro mese di forte crescita superiore alla media.

Si è registrata un'espansione robusta ma in rallentamento sia nel terziario che nel manifatturiero, quest'ultimo leggermente superato dai servizi. Se il settore terziario ha semplicemente osservato una riduzione della crescita al valore più debole da maggio, il manifatturiero ha riportato la minore espansione produttiva da gennaio.

Il rallentamento della crescita della produzione manifatturiera è principalmente legato ai disagi sulla catena distributiva, che ha inoltre colpito alcuni fornitori di servizi. Allo stesso tempo, anche l'attuale stato pandemico è stato ampiamente considerato responsabile dell'attenuamento della crescita della domanda, in particolare quella dei servizi di esportazione.

Nel complesso, il flusso dei nuovi ordini ha indicato il minore ritmo di crescita da aprile e, rispetto agli eccezionali tassi di espansione cui abbiamo assistito nei mesi recenti, con un'inferiore espansione della domanda sia nel manifatturiero che nel terziario.

Anche i valori di crescita degli ordini esteri, compresi quelli all'interno dell'eurozona, si sono affievoliti, scendendo ai minimi da febbraio. Il tasso di espansione manifatturiero ha indicato un forte rallentamento, mentre i servizi esteri sono aumentati solo modestamente.

Il livello del lavoro inevaso è però di nuovo fortemente aumentato, soprattutto nel manifatturiero, spesso a causa dei disagi sulla catena di fornitura.

L'indice dei tempi medi di consegna, un rilevatore chiave dei ritardi sulla catena di distribuzione nel settore manifatturiero, ha indicato a settembre un forte allungamento, eccedendo fortemente rispetto ai valori pre-pandemici.

Ancora una volta, la carenza di materiale ha causato l'aumento dei prezzi di acquisto. Il tasso di incremento è stato il più forte da settembre 2000, sia nel manifatturiero che nel terziario. L'inflazione dei costi dei servizi ha toccato il valore più alto da luglio 2008 mentre nel manifatturiero è rimasta vicina al record assoluto.

I costi più alti sono stati generalmente trasferiti ai clienti. Nel complesso, a settembre l'inflazione dei prezzi di vendita è accelerata, salendo al terzo valore più alto in venti anni, superata soltanto da quella di giugno e luglio.

La crescita occupazionale è nel frattempo scivolata ai minimi in quattro mesi, attenuandosi sia nel manifatturiero che nel terziario viste le preoccupazioni sulla tenuta della domanda e dell'offerta futura. Il livello di creazione di posti di lavoro è comunque rimasto storicamente forte – tra i maggiori degli ultimi venti anni - visto che le aziende hanno continuato a ripristinare o espandere la loro capacità produttiva.

Similmente, per il terzo mese consecutivo l'ottimismo è andato a moderarsi segnando il valore più basso da gennaio, considerate le preoccupazioni sullo stato attuale della pandemia, soprattutto nel settore terziario.

Tra i paesi dell'eurozona, in **Germania** la crescita è rallentata ad un ritmo particolarmente forte, toccando il valore minimo da febbraio, con elevati rallentamenti sia nel settore manifatturiero che in quello terziario, con il primo colpito soprattutto dai problemi legati ai rifornimenti.

Anche in **Francia** la crescita si è moderata, scivolando ulteriormente dal picco di giugno e toccando il minimo da aprile. Il settore dei servizi ha mostrato più tenuta del manifatturiero, quest'ultimo infatti ha segnato un incremento della produzione solo modesto, dovuto soprattutto alla carenza di materiali.

Nel **resto dell'eurozona** la crescita complessiva ha superato quella francese e tedesca, nonostante sia rallentata al valore minimo da aprile, guidata dalla più debole espansione nei servizi con qualche affievolimento della spinta di crescita nel settore manifatturiero.

**In linea generale, la previsione flash si basa su circa l'85% del numero totale delle risposte mensili finali, monitorando tutte le nazioni incluse nella lettura finale del PMI. Tuttavia, vengono pubblicati soltanto i dati nazionali relativi alla Francia e alla Germania.*

Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“La stima flash di settembre evidenzia la combinazione indesiderata di un rallentamento della crescita economica e dell'aumento esponenziale dei prezzi.

Da una parte, il raffreddamento della crescita dal record in venti anni di inizio estate si era previsto. Dall'altra, le aziende sono diventate sempre più insoddisfatte dai ritardi della fornitura, dalla carenza di materiale e dal sempre maggiore aumento del prezzo dei beni. Il campione intervistato, soprattutto nel manifatturiero, ma adesso anche nel terziario, ha avuto di conseguenza delle difficoltà, perdendo spesso ordini e clienti.

La fiducia delle imprese è diminuita a causa delle preoccupazioni sull'aumento dei prezzi, sulle incognite relative ai rifornimenti e sulla resistenza della domanda nel corso dell'attuale clima pandemico. Le previsioni per l'anno prossimo sono infatti scese al livello più basso da gennaio.

Per adesso, anche se in rallentamento, il tasso generale di espansione rimane elevato. Se nei prossimi mesi gli ostacoli causati dai prezzi e dalla fornitura non mostrano segnali di cedimento, la crescita potrebbe rallentare ulteriormente, specialmente se, avvicinandoci all'autunno, saranno accompagnati da altri aumenti di contagi.”

-Fine-

Riepilogo dei dati di settembre

Produzione	Composito	Il più lento incremento della produzione da aprile.
	Terziario	Anche se in rallentamento, la crescita resta elevata.
	Manifatturiero	La produzione registra il rialzo più debole da gennaio.
Nuovi ordini	Composito	Si indebolisce la crescita dei nuovi ordini.
	Terziario	Le nuove commesse aumentano ma ad un tasso più moderato.
	Manifatturiero	L'incremento più lento del flusso di ordini in otto mesi.
Commesse inevase	Composito	Nuovo forte aumento delle commesse in giacenza.
	Terziario	Forte accumulo di ordini inevasi.
	Manifatturiero	Il volume degli ordini in fase di lavorazione continua a salire a ritmo elevato.
Occupazione	Composito	Ottavo mese consecutivo di aumento dei posti di lavoro.
	Terziario	Nuovo forte tasso di creazione occupazionale.
	Manifatturiero	La crescita del personale rallenta al valore minimo in sei mesi.
Prezzi d'acquisto	Composito	Valore record in 21 anni dell'inflazione dei prezzi di acquisto.
	Terziario	Il più forte incremento da luglio 2008.
	Manifatturiero	Leggero rialzo del tasso di inflazione.
Prezzi di vendita	Composito	I prezzi di vendita aumentano ad un tasso quasi record.
	Terziario	Accelera l'inflazione delle tariffe.
	Manifatturiero	Forte aumento dei prezzi di vendita.
PMI⁽³⁾	Manifatturiero	Con 58.7, il PMI indica il valore minimo in sette mesi.

Produzione



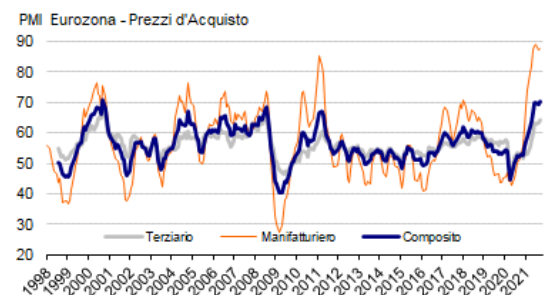
Nuovi ordini



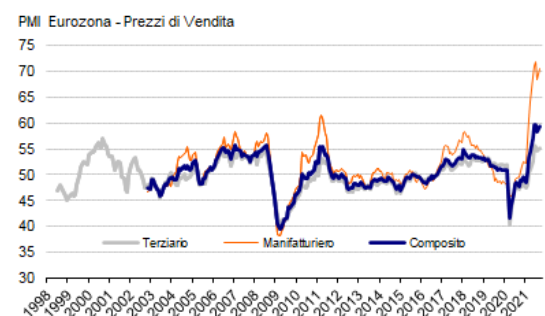
Occupazione



Prezzi d'acquisto



Prezzi di vendita



Fonte: IHS Markit

Per ulteriori informazioni contattare:

IHS Markit

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Email chris.williamson@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono Regno Unito+ 44-1491-461-031
Telefono Italia + 39-02-360-17-327
E-mail michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44 207 260 2234
E-mail joanna.vickers@ihsmarkit.com

Note per i redattori:

I **dati finali di settembre** saranno pubblicati il **1° ottobre per il manifatturiero** ed il **5 ottobre per gli indicatori del terziario e composito**.

Il *PMI[®] (Purchasing Managers' Index[®])* dell'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte *PMI* e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali *PMI*.

Le differenze medie tra i valori flash e gli indici finali *PMI* (valori finali meno flash), da quando i paragoni sono diventati disponibili nel gennaio del 2006, sono le seguenti (le differenze in termini assoluti forniscono un'indicazione migliore delle variazioni reali, mentre le differenze medie costituiscono un'indicazione migliore di qualsiasi inclinazione):

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona ¹	0.0	0.3
Indice <i>PMI</i> settore Manifatturiero dell'Eurozona ³	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> delle Attività del Terziario nell'Eurozona ²	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index[®] (PMI[®])* ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte e i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI[®]* sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, ove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati stagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati stagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il *PMI* Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il *PMI* del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'Indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50.000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2021 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes[®] (PMI[®])* sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati e accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash *PMI[®]* appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index[®]* e *PMI[®]* sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#)